

GLI STRASCICHI DEL CASO PINELLI

Sotto processo il sindacato avvocati

Dopo la denuncia dell'avvocato Lener a giudizio per diffamazione il 9 dicembre prossimo il presidente, il segretario e dieci consiglieri

Il «caso Pinelli» ha fatto registrare ieri un nuovo, clamoroso sviluppo: il presidente, il segretario e dieci consiglieri del sindacato avvocati e procuratori di Milano e Lombardia sono stati rinvolti a giudizio per diffamazione aggravata ai danni dell'avvocato Michele Lener, difensore del commissario Luigi Calabresi. Il processo per direttissima nei confronti dei dodici professionisti verrà celebrato il 9 dicembre prossimo davanti alla seconda sezione del tribunale penale, presieduta dal consigliere Bruno Siclari. Sosterrà l'accusa il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Antonio Scopelliti, lo stesso magistrato che ha firmato il decreto di citazione a giudizio.

Sul banco degli imputati siederanno il presidente del sindacato, avvocato Giorgio Covi, il segretario Calogero Cali e i consiglieri: Laura Baldelli, Ada Cammeo, Luciano De Rienzo, Marco Consalvez, Umberto Gragnani, Ferdinando Jacopini, Giusto Jaeger, Umberto Randi, Edoardo Ricci e Roberto Savasta.

All'origine del procedimento vi è il comunicato emesso dal sindacato all'indomani della presentazione della denuncia per calunnia da parte dell'avvocato Michele Lener contro il professor Carlo Smuraglia, patrono di Licia Rognoni, moglie di Giuseppe Pinelli. Gli attuali imputati firmarono un documento nel quale, tra l'altro, si affermava che l'iniziativa di Lener «costituisce l'ultimo, in ordine di tempo, di una serie di tentativi, diretti a ostacolare il corso della giustizia» e denunciava: «l'intollerabile intimidazione che anima l'iniziativa e che pone in pericolo il libero esercizio tanto della difesa quan-

to delle funzioni della magistratura e così le basi stesse di un sistema giudiziario democratico».

Tali espressioni vennero ritenute offensive dal patrono del commissario Calabresi che, il 27 settembre scorso, querelò i firmatari del comunicato. Di qui il rinvio a giudizio dei dodici avvocati ai quali la procura ha contestato l'aggravante di aver attribuito all'avvocato Michele Lener fatti determinanti. Gli imputati saranno assistiti da un collegio di difesa non ancora completo e del quale fanno già parte gli avvocati D'Aiello, Carpinelli, Tocco, Bolzano, D'Auria, Jorion; i professori Grassetti, Pisapia, Ziccardi; il vice-presidente del consiglio nazionale forense Castelnovo Tedesco; gli avvocati romani Adolfo Gatti, Nicola Lombardi e Luigi Cavalleri; i professori Barile, La Pergola e Paoli di Firenze, il professor Conso di Torino, il professor Gallo di Vicenza e l'avvocato Scatturin di Venezia. L'avvocato Michele Lener non si è per ora costituito parte civile.